



Apertura: commemorazione vittime di Fukushima, terrorismo e rivolte in Siria

Sessioni plenarie

Il disastro nucleare di Fukushima dell'11 marzo scorso fu causato da un errore umano e avrebbe potuto essere evitato, ha affermato il Presidente Martin Schulz durante il suo intervento in apertura della sessione plenaria. In occasione della giornata europea contro il terrorismo, l'11 marzo, il Presidente ha condannato gli attentati "codardi e anonimi", come quello avvenuto a Madrid nel 2004.

Schulz ha anche espresso una dura condanna delle uccisioni di migliaia di siriani perpetuate dalla "brutale dittatura" del Presidente Bashar al-Assad's dall'inizio della Primavera araba.

Anche se il terremoto e lo tsunami avvenuti in Giappone sono stati disastri naturali, il più grave incidente nucleare dopo quello di Cernobyl è stato causato da un errore umano e avrebbe potuto essere evitato, ha detto Schulz.

L'11 marzo 2011, il Giappone veniva devastato dalla triplice catastrofe di un forte terremoto, uno tsunami di 20 metri d'altezza che ha distrutto una striscia di costa lunga 400 chilometri, e, il giorno dopo, dall'esplosione della centrale nucleare Daiichi di Fukushima. Il Presidente ha espresso condoglianze per le 19.000 persone che hanno perso la vita, le migliaia che hanno perso familiari e amici, e le diverse migliaia che, per scappare dalle radiazioni, hanno perso la casa per sempre. Schulz ha sottolineato il coraggio dei lavoratori senza nome che hanno rischiato la vita per riportare i reattori danneggiati sotto controllo.

Tornando in Europa, Schulz ha fatto notare che il 30% dell'energia europea deriva da centrali nucleari e che, restando di competenza nazionale le decisioni in materia di politica energetica, la sicurezza nucleare è un tema che coinvolge tutta l'UE. Il Presidente ha quindi reiterato la richiesta di fermare qualsiasi centrale nucleare che dovesse fallire gli stress test attualmente in corso.

Terrorismo

Per celebrare la giornata europea per le vittime de terrorismo, Schulz ha espresso la solidarietà del Parlamento a tutte le vittime del terrorismo, da Bologna a Londra, e in particolare alle famiglie e agli amici delle 200 persone uccise e delle altre migliaia ferite, durante gli attentati terroristici a Madrid. Il Presidente ha condannato questi attentati "codardi e anonimi" e chiesto che sia fatto tutto il possibile per sostenere le vittime.

Siria

Schulz ha ricordato le migliaia di persone uccise nella "guerra aperta", scatenata dalla "brutale dittatura" del Presidente siriano Bashar al-Assad contro il proprio popolo, dopo l'inizio della Primavera araba. Il Presidente ha quindi aggiunto che "lo spargimento di sangue non si ferma" e ha invitato al-Assad a consentire che almeno l'assistenza umanitaria possa raggiungere i civili.

Comunicati stampa

L'Alto rappresentante della politica estera dell'Unione europea e la società internazionale dovrebbero inoltre sostenere gli sforzi di Kofi Annan e del Consiglio di sicurezza dell'ONU per garantire che "siano fatti i passi giusti", ha aggiunto.

Un minuto di silenzio è stato osservato per tutte queste vittime.

I deputati in arrivo

Schulz ha annunciato all'Aula che la commissione giuridica ha approvato le credenziali di Emer Costello (S&D, IE), Phil Bennion (ALDE, UK) e Nikos Chrysogelos (Verdi/ALE, EL). Inoltre, Roger Helmer è passato dal gruppo ECR al gruppo EFD.

Modifiche dell'ordine del giorno

Martedì 13 marzo

Una relazione di Lichtenberger sulla revoca dell'immunità parlamentare di Morvai è stata aggiunta alle votazioni di martedì.

La relazione di Quisthoudt-Rowohl sulla politica commerciale comune sarà oggetto di discussione come ultimo punto della seduta notturna di martedì dopo la relazione di Quisthoudt-Rowohl sul contingente tariffario autonomo per le importazioni di carne bovina di qualità e sarà posta in votazione mercoledì.

Mercoledì 14 marzo

Una dichiarazione (con risoluzione) della vicepresidente della Commissione europea/Alto rappresentante sulla situazione in Bielorussia è stata aggiunta dopo la dichiarazione della stessa sulla situazione in Nigeria.

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu